

RIFORMA DEL SOSTEGNO LA PAROLA ALLE ASSOCIAZIONI

Dopo l'approvazione dei decreti attuativi che completano la legge 107/15, con il testo definitivo della delega sull'inclusione, si delinea un quadro di luci e ombre.

CoorDown: apprezzabili gli sforzi, ma c'è ancora tanto lavoro da fare per arrivare a un sistema scolastico più adeguato ai tempi e alle richieste sociali.

Dopo l'approvazione dei decreti attuativi che completano la legge 107/15 e le reazioni a caldo della politica e del mondo della scuola arrivano le prime riflessioni anche da parte delle associazioni che si occupano di disabilità. Per CoorDown, il quadro che si delinea presenta luci e ombre: non mancano spunti interessanti e interventi migliorativi, ma la strada da fare sembra ancora tanta. Insomma, un punto dal quale ripartire.

Appreziamo gli sforzi fatti dal Governo e vogliamo esprimere un sentito ringraziamento alla ministra Valeria Fedeli per la disponibilità alla collaborazione che ha dimostrato in sede di consultazione, lo scorso 14 marzo, sullo schema dell'atto n. 378. Un incontro al quale ha partecipato, tra gli altri, anche la **vicepresidente di CoorDown Antonella Falugiani** che in quella occasione ha ribadito ai rappresentanti delle Istituzioni il punto di vista dell'associazione sulla riforma e i possibili correttivi.

Alcuni punti della delega appena varata ci sembrano soddisfacenti. Riteniamo positivo, ad esempio, che si sia rimesso al centro del nuovo sistema la **famiglia** e che si possa fare affidamento sull'**associazionismo di settore**. Consideriamo in modo favorevole anche il **mantenimento dei 20 alunni** per classe (inizialmente portato a 22), così come un'altra nota positiva - derivata proprio dalla fase di consultazione - è quella relativa alle **prove Invalsi**. Con il nuovo decreto infatti alla stesura degli indicatori dell'inclusione scolastica (fino ad ora delegati ai singoli istituti) parteciperà anche l'**Osservatorio per l'Inclusione Scolastica** istituito presso il Ministero. Su questo punto, per la verità, pur concordando con le modifiche apportate, il Gruppo Scuola di CoorDown ritiene che, per dare un senso alla prova Invalsi, debba essere specificato che i libri di testo adottati per gli alunni disabili siano quelli della classe.

Di contro, evidenziamo che **alcuni punti fondamentali sono rimasti oscuri** e non rispecchiano quanto ci si aspettava per il raggiungimento dell'obiettivo di una scuola realmente inclusiva. Ribadiamo che il decreto propone una soluzione non condivisibile nella sua formulazione per quanto riguarda la **formazione degli insegnanti** dei vari ordini e gradi perché permane settoriale, pensata per una scuola "speciale" che non è per tutti. Concordiamo inoltre con chi prima di noi ha detto che si tratta di un testo "vecchio" dal punto di vista culturale e pedagogico, che considera la didattica inclusiva come prerogativa degli alunni disabili e non di tutti gli alunni. Non consideriamo dunque la riforma come un punto di arrivo, ma piuttosto una nuova base di partenza. È proprio per questo che il **Gruppo Scuola di CoorDown** ha chiesto di partecipare attivamente alla definizione delle **linee guida** che dovrebbero chiarire alcuni punti, in modo che si possa arrivare alla definizione di una riforma più adeguata ai tempi e alle richieste sociali.

Ufficio Stampa CoorDown Onlus:

Federico De Cesare Viola (responsabile) m. +39 3395390620

Oreste Torre m. +39 3494983469

ufficiostampa@oordown.it

www.oordown.it



CoorDown Onlus

Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con la sindrome di Down

Sede Legale: V.le delle Milizie 106 - 00192 Roma - Tel. **06 92958421** - C.F. **97378930586**

Iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni del Volontariato del Lazio - Sezione Servizi Sociali

Sede Operativa - Via Alessandro Volta 19/4 - 16128 Genova - Tel. **010 5705461** - Fax **010 5956693**

e-mail : segreteria@oordown.it - www.oordown.it

c/c postale - **IBAN** IT 82 Y 07601 03200 000065019275 - c/c bancario - **IBAN** IT 66 X 08356 64780 000000026189